

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 12\7\2017;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i procedimenti in materia di protezione internazionale, i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 1730\2016, ruolo Iannaccone; 1298\2015, 1558\2014, ruolo Fabrizio; 1409\2013, 1492\2015, 1736\2016, 772\2017, ruolo Filocamo).

Le cause n. 710 e 711\2017 (ruolo Filocamo) sono rinviate al 25 luglio 2017, trattandosi di rinvii dalla Cassazione, ed essendo necessario comporre il collegio senza i magistrati incompatibili (Iannaccone e D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno il numero di ruolo inferiore al 700\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate all'11\10\2017; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate all'11\7\2018; le cause iscritte negli anni successivi all'8\5\2019.

L'Aquila, 20\6\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

